



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio
2008, n. 1120

Disposizioni per la formazione per il rilascio e il rinnovo dell'abilitazione alla vendita e dell'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari in agricoltura

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2008, n. 1120

Disposizioni per la formazione per il rilascio e il rinnovo dell'abilitazione alla vendita e dell'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari in agricoltura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che regola, indirizza e sostiene gli interventi nel campo dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

visto il DPR 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, Allegato 1, Legge 59/97)";

ricordato:

- che gli articoli n. 23, 25, 26 e 27 del citato DPR 290/01 prevedono disposizioni in merito al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni ed autorizzazioni a coloro che vendono ed acquistano e usano prodotti fitosanitari;
- che tali abilitazioni alla vendita ed autorizzazioni all'acquisto ed uso sono concesse a coloro che hanno ottenuto una valutazione positiva a seguito della frequenza dello specifico percorso formativo obbligatorio;
- che le predette abilitazioni ed autorizzazioni hanno validità quinquennale ed alla scadenza sono state finora rinnovate, a richiesta del titolare, con le stesse modalità previste per il rilascio;

richiamate, in proposito:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2929 del 28 dicembre 2001 con la quale sono state individuate le Autorità territorialmente competenti al rilascio ed al rinnovo delle abilitazioni (le Aziende Unità sanitarie locali) e delle autorizzazioni (le Amministrazioni provinciali) necessarie per la vendita e l'acquisto dei prodotti fitosanitari;
- la nota dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità del 30/1/2002, prot. n. 3184/SSF, nella quale sono precisati i percorsi formativi specifici per "Addetto all'acquisto e uso di prodotti fitosanitari" e per "Addetto alla vendita di prodotti fitosanitari" relativamente al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione e dell'abilitazione;

considerato:

- che la vendita e l'impiego dei prodotti fitosanitari sono interessati da costanti e rilevanti mutamenti sul piano legislativo conseguenti all'armonizzazione europea delle norme relative all'immissione in commercio di tali prodotti, alla loro classificazione di pericolo ed alla fissazione dei residui massimi ammessi sulle derrate destinate all'alimentazione;
- che tali mutamenti di carattere normativo determinano un aumento del numero dei prodotti fitosanitari per il cui utilizzo è richiesto il possesso dell'autorizzazione all'acquisto ed all'impiego (il cosiddetto patentino);

rilevata, alla luce di quanto sopraesposto, la necessità di aggiornare ed uniformare – attraverso la definizione e la validazione di specifici standard – i percorsi formativi rivolti a coloro che richiedono per la prima volta l'autorizzazione o che ne richiedono il rinnovo;

dato atto:

- che a tale fine, il Direttore generale Agricoltura con propria determinazione n. 14932 del 27/10/2006, ha costituito un gruppo di lavoro interdirezionale incaricato fra l'altro di adeguare gli attuali standard relativi ai percorsi formativi di cui sopra;
- che del suddetto gruppo di lavoro hanno fatto parte rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole, appositamente nominati dalla Consulta agraria regionale;

vista altresì la nota del Direttore generale Agricoltura del 27/2/2008 prot. 4054/2008, che nel condividere le proposte formulate dal sopracitato gruppo di lavoro sintetizza le ipotesi operative, ivi compresa l'adozione di nuove metodologie formative per la qualificazione e il rilancio del sistema formativo dei patentini, introducendo al contempo alcune semplificazioni di carattere procedurale dei percorsi oggetto del presente atto;

rilevato che relativamente al rinnovo dei patentini per l'uso e/o la vendita di fitosanitari, il sopracitato DPR 290/01 stabilisce che «l'autorizzazione è valida 5 anni ed è rinnovata con le stesse modalità del rilascio»;

considerato che tale disposizione non deve essere interpretata come la riproposizione di un procedimento "identico" bensì "analogo", considerazione questa supportata anche da uno specifico parere della Direzione generale degli Affari istituzionali e legislativi della Regione, Servizio Affari legislativi e Qualità dei processi normativi, con lettera prot. 23000 del 14/11/2007;

valutato che si ritiene più utile e funzionale, in sede di rinnovo, l'obbligo di frequenza ad un corso di aggiornamento piuttosto che il reiterato svolgimento di periodiche valutazioni, focalizzando così l'intervento formativo sull'obiettivo principale: aggiornare le conoscenze acquisite dai detentori dei patentini fitosanitari;

rilevato che a livello nazionale è in corso la revisione normativa del DPR 290/01, attività che non produrrà a breve i risultati attesi, mentre l'esigenza del settore e le attese degli utenti è di avere garantiti tempi certi ed adeguati e la semplificazione che si propone con il presente atto;

ritenuto, pertanto, necessario adottare, ai sensi della L.R. 12/03, le prime disposizioni per la formazione per "Addetto all'acquisto e uso di prodotti fitosanitari" e per "Addetto alla vendita di prodotti fitosanitari";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – I provvedimento";
- n. 265 del 4 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sez. II e Capo III, Sez. IV della L.R. 12/03";

dato atto che i profili professionali aggiornati oggetto dell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati positivamente valutati dal gruppo di lavoro "Area integrazione 13 – Professioni regolamentate e relativi profili professionali";

sentita, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, la Commissione regionale tripartita;

sentite le Amministrazioni provinciali;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli in-

- carichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
– 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
– 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

sentiti, per quanto di competenza il Direttore generale Agricoltura e il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro – dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione n. 450 del 2007;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e

che qui si intendono integralmente richiamate, le “Disposizioni per la formazione per il rilascio e il rinnovo dell’abilitazione alla vendita e dell’autorizzazione all’acquisto di prodotti fitosanitari in agricoltura” secondo quanto riportato all’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di sostituire le schede “Personale addetto all’acquisto e uso di prodotti fitosanitari” e “Personale addetto alla vendita di prodotti fitosanitari” di cui all’Allegato C della propria deliberazione 265/05 con le disposizioni di cui all’Allegato 1 del presente atto;

c) di dare atto che le schede monografiche aggiornate relativi ai profili:

- Addetto all’acquisto e uso di prodotti fitosanitari;
- Addetto alla vendita di prodotti fitosanitari;

saranno pubblicate nel sito del Sistema della formazione regolamentata accessibile dal portale: www.form-azione.it;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ

- Allegato a DGR. n.1120/08 -

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE PER IL RILASCIO E IL RINNOVO DELL'ABILITAZIONE ALLA VENDITA E DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA

- pag. 5 Premessa
- pag. 6 Modalità di rilascio e di rinnovo delle
abilitazioni e delle autorizzazioni
- pag. 8 Struttura dei percorsi formativi
- pag. 12 Indicazioni metodologiche
- pag. 13 Organismi di formazione
- pag. 16 Modalità di valutazione e attestazioni
- pag. 18 Modello di attestato di frequenza per
il rilascio delle abilitazioni o autorizzazioni
- pag. 20 Modello di attestato di frequenza per
il rinnovo delle abilitazioni o autorizzazioni
- pag. 22 Modello di verbale di verifica
dell'apprendimento

Premessa

In Emilia-Romagna sono oltre 33.000 i detentori di patentino, in gran parte imprenditori od operatori agricoli, che distribuiscono nell'ambiente prodotti fitosanitari, destinati a proteggere le coltivazioni dalle avversità delle piante per ottenere prodotti agricoli di qualità sia dal punto di vista igienico-sanitario che commerciale. Tali prodotti, se usati in maniera impropria, possono risultare estremamente pericolosi per la salute umana e per gli ecosistemi.

L'uso dei prodotti fitosanitari coinvolge quindi diverse problematiche che sono, contemporaneamente, oggetto di diverse competenze e politiche regionali quali la tutela della salute e della sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la qualificazione professionale degli addetti e la promozione delle produzioni agricole regionali. Sono ambiti nei quali l'Amministrazione regionale investe consistenti risorse e sui quali spesso misura l'efficacia delle proprie politiche.

E' chiaro che la formazione e l'aggiornamento professionale in questo settore risultano fondamentali per incentivare l'adozione di comportamenti corretti da parte degli imprenditori agricoli anche nell'interesse della collettività.

A conferma di ciò va segnalata l'imminente approvazione di una direttiva europea relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che enfatizzerà ulteriormente questi aspetti attribuendo un ruolo primario e fondamentale alla formazione professionale ed alla predisposizione di strumenti di supporto alle decisioni.

La direttiva dovrà essere applicata dagli Stati membri entro il 2011. La direttiva sottolinea in modo particolare la necessità di tutelare la salute umana e l'ambiente ponendo su quest'ultimo un accento particolare in relazione ai problemi di inquinamento diffuso e puntuale accertati anche nella nostra Regione.

Infine, relativamente all'organizzazione dei contenuti dei percorsi formativi rivolti sia agli addetti alla vendita che agli utilizzatori e/o acquirenti dei prodotti fitosanitari, il percorso formativo dovrà fare riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 17 maggio 2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e in particolare alle conoscenze e competenze indicate nella deliberazione della Giunta regionale del 10 novembre 2004, n. 2212 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - 1 provvedimento", relativamente alle qualifiche professionali "Operatore agricolo e "Operatore del verde".

Modalita'di rilascio e di rinnovo delle abilitazioni e delle autorizzazioni

Secondo quanto previsto dal DPR 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997)", le abilitazioni per la vendita (abilitazioni) e le autorizzazioni per l'uso e l'acquisto di prodotti fitosanitari (cosiddetti **patentini**), hanno validità quinquennale.

Il **rilascio** delle sopracitate abilitazioni e autorizzazioni continuerà ad essere organizzato secondo le procedure consolidate che prevedono:

- la frequenza allo specifico corso, così come precisato in seguito relativamente alla struttura dei percorsi formativi;
- il possesso di idonea documentazione attestante la frequenza a detto corso, da presentare alle autorità territorialmente competenti al rilascio dell'abilitazione alla vendita (Azienda Unità Sanitaria Locale) e del patentino per l'acquisto e l'impiego (Amministrazione provinciale);
- il superamento della specifica valutazione, effettuata dalle suddette Autorità territorialmente competenti al rilascio delle abilitazioni e dei patentini;

Secondo quanto disposto dal presente atto si stabilisce di procedere all'organizzazione del **rinnovo delle abilitazioni e dei patentini con cadenza quinquennale**, tenendo conto principalmente dell'obiettivo di aggiornamento delle conoscenze acquisite dai detentori e non di valutarle nuovamente.

Il **rinnovo** delle abilitazioni e dei patentini è organizzato secondo le seguenti procedure:

- la frequenza allo specifico corso, così come precisato in seguito relativamente alla struttura dei percorsi formativi;
- il possesso di idonea documentazione attestante la frequenza a detto corso con valutazione finale dell'apprendimento con esito positivo;
- rinnovo delle abilitazioni per la vendita da parte dell'AUSL e dei patentini per l'acquisto e l'impiego da parte delle Amministrazioni provinciali;

I percorsi formativi relativi al rilascio ed al rinnovo dei patentini di cui sopra devono consentire **l'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze e delle capacità tecnico**

professionali che si ritrovano insite nelle unità di competenze previste dalla "Deliberazione di Giunta Regionale n. 2212/04" all'interno delle qualifiche professionali delle aree "produzione agricola" e "progettazione e gestione del verde" descritte analiticamente nella parte di questo allegato dedicata alle modalità di rilascio del patentini fitosanitari, in sintesi come segue:

- **Produzione Agricola, Operatore agricolo**, UC3: Prevenzione e cura malattia delle piante.
- **Progettazione e gestione del verde, Operatore del verde** UC3 Trattamento e cura delle piante.

Struttura del percorso formativo

I corsi relativi al rilascio e al rinnovo delle abilitazioni alla vendita e delle autorizzazioni all'acquisto ed all'impiego dei prodotti fitosanitari fanno parte della specifica formazione normata con il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290.

In particolare, si richiamano gli artt. 23, comma 1, e 26, comma 2, del citato D.P.R. n. 290/01 recanti, rispettivamente, **gli argomenti da conoscere** per ottenere il rilascio dell'abilitazione alla vendita e per il rilascio dell'autorizzazione per l'acquisto/uso dei prodotti fitosanitari che si riportano integralmente:

" Art. 23. Certificato di abilitazione alla vendita.

1. Il certificato di abilitazione alla vendita viene rilasciato, dall'Autorità sanitaria individuata dalla regione, alle persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed abbiano ottenuto una valutazione positiva in relazione ai seguenti argomenti:

a) elementi fondamentali sull'impiego in agricoltura dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

b) elementi sulla tossicità dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti di prodotti fitosanitari e sul loro corretto impiego dal punto di vista sanitario;

c) nozioni sulle modalità utili e necessarie per prevenire le intossicazioni acute e croniche derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

d) nozioni sulla legislazione relativa ai prodotti fitosanitari e ai coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

e) nozioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Art. 26. Rilascio di autorizzazione all'acquisto.

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 25 viene rilasciata, dall'ufficio regionale (questa competenza è delegata alle Amministrazioni Provinciali, ndr) competente, alle persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed abbiano ottenuto una valutazione positiva.

2. La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato conosce i pericoli connessi alla detenzione, conservazione, manipolazione ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, le modalità per un corretto uso degli stessi, le relative misure precauzionali da adottare e gli elementi fondamentali per un corretto impiego da un punto di vista sanitario, agricolo ed ambientale."

Con "Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 265 - Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. 177/03" si è data evidenza formale ai profili professionali di addetti alla vendita o all'uso e

acquisto di prodotti fitosanitari.

In riferimento poi al Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 17 maggio 2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche", in particolare si sono definite le tipologie strutturali delle Unità di competenza.

In particolare le competenze da possedere nell'ambito dell'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari sono riconducibili all'Unità di competenza (UC) 3 "Prevenzione e cura malattie delle piante" dell'Operatore Agricolo - Area Professionale Produzione Agricola o in alternativa all'UC 3 "Trattamento e cura delle piante" dell'Operatore del Verde - Area Professionale progettazione e gestione del verde.

Nelle tabelle che seguono si riportano capacità e conoscenze formalizzabili delle Unità di competenza individuate, le rispettive indicazioni per la valutazione e gli obiettivi formativi declinabili in riferimento alle unità di competenza identificate.

Area Professionale: PRODUZIONE AGRICOLA

Figura professionale: Operatore Agricolo

UC3 - Unità di competenza formalizzabile: Prevenzione e cura malattie piante

Capacità	Conoscenze
Riconoscere lo stato di salute delle piante individuandone l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni. Riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle piante Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e biologici	Sistemi di difesa e cura del terreno e delle coltivazioni. Disposizioni a tutela della sicurezza del lavoratore in operazioni di produzione agricola ed allevamento animali

Indicazioni per la valutazione della UC		
Indicatori	Oggetto di osservazione	risultato atteso
Rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune Realizzazione di interventi di cura e/o prevenzione	Le operazioni di prevenzione e cura delle malattie delle piante	diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante

Area professionale: PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE

Figura professionale: Operatore del verde

UC3 - Unità di Competenza: Trattamento e cura piante

Capacità	Conoscenze
Riconoscere lo stato di salute delle piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni	Tecniche di riconoscimento . prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante
Applicare tecniche e interventi di prevenzione delle piante	Disposizioni a tutela della sicurezza del lavoratore in operazioni di trattamento del verde
Applicare tecniche e trattamenti di cura tradizionali e/o biologici	

Indicazioni per la valutazione della UC		
Indicatori	Oggetto di osservazione	risultato atteso
Rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune	Le operazioni di prevenzione e cura delle piante	diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante
Realizzazione di interventi di cura		

A titolo esemplificativo, si elencano di seguito gli obiettivi formativi declinabili in riferimento alle unità di competenza identificate, raggiungibili nel monte ore individuato per i percorsi formativi

Obiettivi formativi riferiti al rilascio

Interpretare i dispositivi delle norme di sicurezza, in relazione alle diverse tipologie di attività aziendali, con particolare riferimento all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

Riconoscere le caratteristiche dei prodotti fitosanitari (classificazione, campo e modo di utilizzo, meccanismo d'azione, tipi di formulazione, modalità di lotta).

Riconoscere i rischi ambientali e personali connessi all'uso dei prodotti fitosanitari.

Utilizzare i prodotti fitosanitari in modo conforme alle norme di legge, alle prescrizioni d'uso, in funzione degli agenti da combattere delle implicazioni correlate alla salvaguardia ambientale, alla tutela della salute e alla sicurezza alimentare.

Obiettivi formativi riferiti al rinnovo (aggiornamento)

Identificare le trasformazioni e le modifiche nei processi di utilizzo e nei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a tutto ciò che mira all'eliminazione dei rischi per la salute e per l'ambiente.

In particolare **per i venditori di prodotti fitosanitari**, non essendo presenti unità di competenza specifiche, oltre agli obiettivi formativi declinati in riferimento alle unità di competenza già identificate, riteniamo necessario precisare che nel monte ore individuato per i percorsi formativi dovranno essere raggiunti anche i seguenti obiettivi formativi.

Obiettivi formativi riferiti al rilascio e al rinnovo per il venditore di prodotti fitosanitari.

Un venditore deve essere in grado di:

- fornire le informazioni corrette sui prodotti fitosanitari;
- affrontare argomenti specifici per i magazzini che siano riconducibili alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi di incendio e dei rischi da incidenti rilevanti;
- conoscere le principali nozioni sul trasporto, il carico e lo scarico dei preparati pericolosi.

Durata e frequenza del percorso formativo:

- **Ore 18** per il **rilascio**, da parte dell'AUSL, dell'abilitazione alla vendita e, da parte dell'Amministrazione Provinciale, del patentino per l'acquisto/uso;
- **Ore 9** per il **rinnovo**, da parte dell'AUSL, dell'abilitazione alla vendita e, da parte dell'Amministrazione Provinciale, del patentino per l'acquisto/uso;
- **Obbligo di frequenza** in misura **non inferiore al 90%** del monte ore complessivo;

Indicazioni metodologiche

Tenuto conto dell'impegno lavorativo degli Utenti potenzialmente interessati a frequentare i corsi in questione si ritiene opportuno snellire le procedure privilegiando una metodologia formativa attiva, da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche e di momenti di esercitazioni pratiche da effettuarsi anche con l'ausilio di materiale didattico dedicato: si potrà, pertanto, ricorrere a modalità FAD/E-learning da attuarsi presso la sede del Soggetto Formatore o anche presso il domicilio del partecipante purché in presenza delle seguenti condizioni:

- Materiali di buona qualità e facilmente fruibili nonché disponibilità di supporti tecnologicamente avanzati ed efficienti;
- Formulazione di un "Patto Formativo" al fine del conseguimento di una maggiore trasparenza e consapevolezza della reciproca condivisione di intenti tra Soggetto Formatore ed Utente.

Il "Patto formativo" dovrà riportare:

- a) Programma formativo strutturato dal docente in fase di predisposizione del materiale didattico;
- b) Presenza di un Tutor che attesti la validità e la veridicità della formazione;
- c) Modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento all'interno di un sistema software/hardware (piattaforma e-learning);
- d) Autocertificazione del partecipante e validazione da parte del tutor, oppure certificazione da parte del sistema telematico di tutoring;
- e) Definizione delle quote orarie che il docente dovrà dedicare per le risposte ad eventuali quesiti o per prestare supporto didattico finalizzato a colmare le lacune evidenziate dal monitoraggio dell'apprendimento svolto dal sistema;
- f) Sedi di svolgimento della formazione;
- g) Attrezzature multimediali disponibili.

Organismi di formazione

I progetti formativi devono essere candidati all'approvazione all'interno dei Piani di Formazione Regionali o Provinciali da parte di **Soggetti Formatori accreditati** ai sensi delle disposizioni previste dalla delibera di G.R. n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al capo II, sezione II e capo III, sezione IV della L.R. 12/2003".

Altri Soggetti Formatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/03, art. 34, **potranno essere autorizzati** ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i Soggetti Formatori accreditati. L'autorizzazione, esclusivamente finalizzata alla formazione in questione, sarà rilasciata dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio, secondo quanto previsto dalla citata **DGR 140/2008 al punto 11.2**, che si riporta integralmente:

" 11.2 Autorizzazione soggetti attuatori

Sulla base del regime autorizzativo previsto della L.R. 12/2003, art. 34, potranno essere autorizzati ad organizzare e gestire attività formative organizzazioni professionali e/o organismi specializzati in materia, in analogia con i soggetti attuatori accreditati.

L'autorizzazione, esclusivamente finalizzata alla attività formativa oggetto della richiesta (attività per cataloghi, attività di formazione regolamentata, attività non finanziate e finalizzate al rilascio di certificato di qualifica/UC), è rilasciata dalle amministrazioni provinciali e regionale competenti per territorio ai soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici
- b. affidabilità del legale rappresentante
- c. capacità logistiche (adeguatezza dei locali, delle aule e dei laboratori)
- d. capacità organizzative.

I soggetti attuatori dovranno dimostrare:

- a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:
 - presenza nello statuto della finalità formativa;
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili art. 17 L.68/99;
- b. affidabilità del legale rappresentante:
 - attestazione dei poteri di rappresentanza legale del soggetto
 - attestazione di non sussistenza di carichi pendenti da parte del legale rappresentante
- c. capacità logistiche:
 - disponibilità e adeguatezza dei locali a rispetto della normativa vigente (D.Lgs.626/94 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica)
- d. capacità organizzative:

- almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative (coerenti con la tipologia dell'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica)
- tasso di efficacia delle attività realizzate precedentemente.

Ai soggetti attuatori che richiedono un'autorizzazione verranno richiesti i seguenti documenti:

- copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo, dai quali si evinca che la formazione professionale rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- autodichiarazione in merito al rispetto dell'art. 17 L. 68/99;
- autodichiarazione del legale rappresentante sul rispetto dei requisiti richiesti e copia del documento valido di identità;
- autodichiarazione del datore di lavoro sul rispetto della normativa di igiene e sicurezza delle sedi utilizzate, secondo la modulistica regionale in uso da allegare contestualmente alla presentazione dell'attività formativa;
- curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni che evidenzino le attività attinenti la formazione;
- valore del tasso di efficacia calcolato sulle attività realizzate nei tre anni precedenti la richiesta di autorizzazione.

La verifica dei requisiti minimi di autorizzazione relativi ai soggetti non accreditati che vogliono attivare attività formative non finanziate e finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica/UC o interventi che erogano il servizio di formalizzazione e certificazione, avviene attraverso un esame di merito della documentazione da parte delle amministrazioni provinciali competenti per territorio.

Diversamente la verifica dei requisiti minimi di autorizzazione relativi ai soggetti non accreditati che vogliono accedere ai Cataloghi regionali, avviene attraverso l'analisi di merito della documentazione da parte di una Commissione regionale di validazione. Tale Commissione regionale procederà periodicamente alla analisi della documentazione e, in base a questa, stabilirà se autorizzare o meno il soggetto attuatore a presentare proprie offerte formative per l'accesso al Catalogo regionale.

Anche i soggetti autorizzati sono tenuti ad osservare le norme per l'attuazione, i flussi informativi e documentali e i controlli della Pubblica Amm.ne previsti al paragrafo 9.

1. Finalità formativa tra i compiti previsti dallo Statuto;
2. Capacità logistiche (Disponibilità e adeguatezza dei locali a rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 626/94 e successive modifiche, normativa incendi, normativa infortunistica);
3. Capacità organizzative:

Essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) Certificazione ISO 9001 o altra certificazione equipollente;
- b) Almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative.

Agli organismi che richiedono l'autorizzazione verranno richiesti i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo, dai quali si evinca che la formazione professionale rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- Nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al punto 3a), autodichiarazione attestante il possesso della Certificazione ISO 9001 o di eventuali altre

certificazioni europee, entrambe riferite ai processi inerenti la formazione;

- Nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al precedente punto 3b), curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni, che evidenzino le attività attinenti la formazione;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme del D.Lgs 626/94 e successive modifiche.

Anche le Strutture formative autorizzate sono tenute a osservare le "Caratteristiche dei percorsi formativi" e le "Modalità organizzative" di cui al presente atto."

Modalità di valutazione e attestazioni

Rilascio abilitazioni e autorizzazioni

Al termine dei percorsi formativi, da parte degli organismi di formazione, è previsto il **rilascio dell'attestazione di frequenza**.

Successivamente, previa esibizione della sopracitata documentazione attestante la frequenza alle previste attività formative, sarà effettuata la prevista valutazione da parte delle autorità competenti:

- **l'Amministrazione Provinciale** territorialmente competente per le autorizzazioni all'acquisto e l'uso;
- **l'Azienda Unità Sanitaria** per l'abilitazione alla vendita.

Le sopraindicate autorità competenti effettueranno la valutazione attraverso le seguenti modalità:

- somministrazione di test con quesiti a risposta chiusa;
- colloquio orale;
- test di autocontrollo degli apprendimenti in caso di percorso formativo in Fad/e-learning;

Attestato di frequenza

Gli organismi di formazione, ai fini del rilascio dell'abilitazione alla vendita o dell'autorizzazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari, dovranno trasmettere la documentazione attestante la frequenza al percorso formativo all'Autorità competente sopra indicate.

L'attestato di frequenza individuale è necessario solo nel caso di richiesta da parte dell'interessato.

I modelli di attestazione sono riportati nelle pagine seguenti delle presenti disposizioni.

Rinnovo abilitazioni e autorizzazioni

Al termine dei percorsi formativi di aggiornamento da parte degli organismi di formazione, è prevista una verifica di apprendimento. Dovrà pertanto essere rilasciata un'**attestazione di frequenza con verifica dell'apprendimento**

Per l'organismo formatore questa verifica/valutazione completerà, le procedure utili al **rinnovo** dell'autorizzazione all'acquisto o della'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.

Successivamente, previa esibizione della sopracitata documentazione attestante la frequenza con verifica dell'apprendimento, saranno rinnovati dalle autorità competenti:

- **le autorizzazioni** all'acquisto e l'uso dall'**Amministrazione Provinciale**
- **le abilitazioni** alla vendita dall'**Azienda Unità Sanitaria**.

L'esito della sopracitata valutazione sarà riportato nel **verbale di verifica degli apprendimenti** che riporta nominativamente gli elementi utili al rilascio, da parte delle Autorità competenti, del rinnovo dell'abilitazione alla vendita o del patentino.

Tale **verbale di verifica degli apprendimenti** sarà redatto in **duplice copia**:

- **1 copia** da inviare all'Autorità territorialmente competente;
- **1 copia** da trattenere agli atti da parte dell'organismo formatore.

Attestato di verifica dell'apprendimento.

Tale attestazione è necessaria solo nel caso di richiesta da parte dell'interessato.

I modelli di attestazione sono riportati nelle pagine seguenti delle presenti disposizioni.

**Modello di Attestato di frequenza per il rilascio
dell'abilitazione alla vendita o dell'autorizzazione per
l'acquisto e l'uso di prodotti fitosanitari**



 **Regione Emilia-Romagna**



ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del corso per il rilascio
dell'abilitazione alla vendita o dell'autorizzazione per
l'acquisto e l'uso di prodotti fitosanitari in attuazione del
DPR 290/2001 e Deliberazione della Giunta regionale
dell'Emilia-Romagna n.1120/2008;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO**ORE 18...****Modulo****Ore ...**

--

Modulo**....****Ore ...**

--

Modulo**....****Ore ...**

--

PERIODO E DURATA DEL CORSO

Periodo di effettuazione

dal

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

**Modello di Attestato di frequenza per rinnovo dell'abilitazione
alla vendita o dell'autorizzazione per l'acquisto e l'uso di
prodotti fitosanitari**



Regione Emilia-Romagna



**ATTESTATO DI FREQUENZA
CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Rilasciato al termine del corso di aggiornamento per il rinnovo
dell'abilitazione alla vendita

o

dell'autorizzazione per l'acquisto e l'uso
di prodotti fitosanitari in attuazione del DPR 290/01 e della
Deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna
n.1120/2008;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO**ORE 9****Modulo di Ore ...**

-

Modulo di Ore ...

-

Modulo di Ore

-

PERIODO E DURATA DEL CORSO**Periodo di effettuazione****dal**

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO****A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO

TITOLO DEL CORSO: CORSO PER

SOGGETTO FORMATORE:

VIA N.

CAP. COMUNE PROVINCIA

SEDE DELL'ATTIVITÀ:

VIA N.

CAP. COMUNE PROVINCIA

Estremi dell'atto di approvazione dell'iniziativa formativa

.....

B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal al per complessive

n. ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque

non inferiore al 90% del monte ore.

C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il soggetto formatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Legale Rappresentante

.....

Data,

[illegible]

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.